



DOCUMENTO CONCLUSIVO DELL'ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA E PROGRAMMATICA DELLA FNP CISL BRESCIA E VALLE CAMONICA

Brescia 12 Ottobre 2015

L'Assemblea Organizzativa e Programmatica della FNP CISL Brescia e Valle Camonica, tenutasi lunedì 12 Ottobre 2015 presso l'Auditorium Cisl di Brescia, sentita la relazione della Segreteria che ha fatto sintesi del dibattito delle assemblee zonali preparatorie, condivide il contenuto della relazione stessa e alla luce dei contributi presentati nel dibattito, approva i seguenti orientamenti di impegno politico organizzativo.

- 1) Ribadisce la necessità di condurre rapidamente in porto il processo intrapreso di riorganizzazione della Cisl, già realizzato positivamente dalla FNP, allo scopo di dotare l'intera organizzazione di una struttura più consona ai tempi e in grado di aumentare la propria presenza e la propria capacità di rappresentanza sul territorio.
- 2) Sottolinea l'importanza del radicamento della FNP sul territorio, con una presenza diffusa in sedi e recapiti dei nostri collaboratori ed operatori sociali al fine di garantire livelli di accoglienza qualificati e fornire risposte adeguate ai bisogni espressi dagli iscritti e non e, anche attraverso la contrattazione sociale, per rispondere ai bisogni di tutela sociale e assistenziale moltiplicatisi in una situazione di crisi economica non ancora superata.

In questa direzione riconosce l'importanza del lavoro e delle iniziative promosse dal Coordinamento Donne che favoriscono e consolidano una presenza di disponibilità e di sensibilità umana e sociale che arricchisce tutta l'organizzazione.

Parimenti ritiene importante valorizzare la stretta collaborazione con Anteas sul fronte dell'erogazione di servizi specifici attraverso l'opera di un volontariato attivo che, nel rispetto delle diverse competenze, rappresenta un ulteriore punto di forza della presenza del mondo sindacale della FNP sul territorio.

- 3) Sul piano della contrattazione, esperienza consolidata e punto di forza della FNP Brescia e Valle Camonica, sottolinea l'esigenza di un sempre maggiore coinvolgimento dell'organizzazione e di una sinergia con la Cisl intera. Il modello va comunque ripensato: si avverte sempre più la necessità di spostare la capacità di intervento verso i Distretti socio-sanitari attraverso il confronto sui Piani di Zona, allo scopo di favorire una programmazione dei servizi e delle prestazioni socio-assistenziali-sanitarie secondo una logica sovracomunale e di rete.

Va inoltre sostenuta, in stretto rapporto con la Cisl, l'iniziativa già avviata per dare continuità al "Protocollo di animazione territoriale per il potenziamento della domiciliarità" del Distretto di Valle Camonica, in fase di scadenza, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutte le realtà istituzionali e sociali del territorio.

Nella prospettiva di rafforzare l'attività negoziale va sostenuto il ruolo dei Coordinatori di Zona e dei Responsabili RLS, anche attraverso una azione informativa e formativa mirata. In questa stessa direzione si muove l'impegno a costituire una task force sui temi del welfare territoriale e della contrattazione che agisca a supporto dell'azione negoziale.

- 4) Per quanto concerne il rapporto con i servizi di patronato e fiscali, ribadisce la necessità di implementare la collaborazione, anche per le ricadute positive che il servizio prestato ha sul proselitismo. Ricordato il notevole impegno della FNP a supporto dei servizi, sia per il contributo di persone sia in termini economici, ritiene comunque necessaria, anche alla luce della recente esperienza della campagna fiscale che ha evidenziato forti elementi di criticità che si sono scaricati sul lavoro dei nostri collaboratori, una attenta riflessione sulla organizzazione e sulle modalità operative di erogazione dei servizi (ad esempio presenza qualificata di operatori nelle sedi, accesso programmato/dedicato agli agenti sociali) coinvolgendo necessariamente Cisl, Responsabili dei servizi e Fnp.
- 5) Sottolinea l'urgenza di muoversi in sintonia con tutte le Federazioni della Cisl di Brescia per non disperdere gli iscritti al momento dell'andata in pensione, costruendo le condizioni per una "continuità associativa" che favorisca l'iscrizione alla FNP. Si tratta di un impegno di politica organizzativa che va assunto da tutta la Cisl, per gli evidenti riflessi sul piano della tenuta complessiva del tesseramento.
- In questo quadro la FNP è disponibile a individuare forme congrue di collaborazione con le Federazioni di categoria allo scopo di incentivare anche economicamente il naturale passaggio associativo dalla condizione lavorativa alla quiescenza.
- 6) L'impegno che la FNP profonde sul territorio provinciale, assicurando la propria presenza di accoglienza, di sostegno dei servizi e di contrattazione

sociale impone l'urgenza di rivedere gli attuali criteri di ripartizione fra i diversi livelli dell'organizzazione delle risorse derivanti dalle quote associative degli iscritti. Si ribadisce dunque, in sintonia con quanto annunciato dalla Cisl, che alle singole realtà territoriali va assegnato la quota del 70%.

- 7) Ribadisce che lo "scandalo degli stipendi d'oro" di alcuni alti dirigenti dell'organizzazione, emerso nel corso dell'estate ed ampliato dai mass media spesso con il palese obiettivo di screditare l'intera Cisl, ha mortificato iscritti, attivisti, collaboratori e dirigenti che ogni giorno si spendono con generosità e passione per le idee della Cisl. Il nuovo regolamento sui trattamenti economici e normativi, vincolante e con la previsione di sanzioni, la pubblicizzazione online dei bilanci e dei compensi rappresentano un impegno di trasparenza che va assunto pienamente; ciò non esaurisce l'esigenza di accertare e individuare le responsabilità di quanti hanno assunto comportamenti eticamente deprecabili e comunque di avviare una fase di ricambio dei gruppi dirigenti.

Impegna dunque la Segreteria e gli Organi statutari della FNP Brescia e Valle Camonica a proseguire l'impegno di gestire le risorse economiche provenienti dai contributi sindacali degli iscritti ed il bilancio secondo sobrietà e trasparenza, con l'obiettivo prioritario di sostenere adeguatamente la rete dei collaboratori, la funzionalità delle sedi e dei recapiti, le iniziative e le attività organizzate sul territorio.

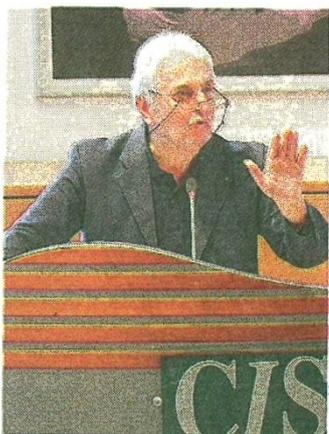
(Approvato all'unanimità con 1 astenuto)

I pensionati Cisl e la tenuta dello stato sociale

Giornale di Brescia 10 ottobre 2015

Appuntamento

Lunedì assemblea programmatica Fnp all'auditorium in via Altipiano d'Asiago



Segretario. Alfonso Rossini

■ Per una realtà come la Fnp Cisl che rappresenta cinquantamila pensionati nella nostra provincia ed è presente in tutti i comuni con 194 sedi e recapiti, l'appuntamento con l'assemblea programmatica e organizzativa diventa fondamentale per verificare, come dice il segretario generale Alfonso Rossini, lo stato di salute dell'organizzazione a metà del mandato congressuale. Ma al contempo sarà l'occasione per discutere tutte le sfide legate al welfare italiano.

Lunedì 12 ottobre, dalle 9,30 fino al pomeriggio, nell'auditorium di via Altipiano d'Asiago,

i componenti del Consiglio generale e una settantina di delegati eletti in 14 assemblee zonali, per un totale di oltre 150 persone, discuteranno i temi che il segretario della Fnp bresciana proporrà nella sua relazione introduttiva. Sono annunciate all'appuntamento anche le presenze del segretario generale della Cisl bresciana Enzo Torri, del segretario regionale della Fnp, Valeriano Formis e del membro della segreteria nazionale Fnp, Attilio Rimoldi.

Rossini affronterà, innanzitutto, le questioni della contrattazione sociale con l'obiettivo rivolto alle possibilità di accordo con le amministrazioni locali e gli enti territoriali, il ruolo di collaborazione con i diversi servizi offerti dalla Cisl, la gestione delle risorse umane ed economiche e la prospettiva del tesseramento. Ma sicuramente non si fermerà lì: da discutere è anche il ruolo e la funzione di rappresentanza sociale del sindacato e l'efficacia della sua azione in tempi in cui le organizzazioni sindacali sono messe a dura prova.

Altro aspetto molto rilevante riguarda la tenuta del sistema previdenziale e la necessità di assicurare e migliorare il potere di acquisto delle pensioni, la garanzia di un adeguato sistema di welfare assistenziale e sanitario a fronte della tendenza di ridurre le risorse, il dovere di rispondere ai nuovi bisogni determinati dall'invecchiamento della popolazione e dalla diffusione della povertà e delle fragilità sociali. //

Pensionati Cisl: decentramento è la parola chiave

Giornale di Brescia 13 ottobre 2015

Sindacati

■ Il decentramento è indispensabile se il sindacato vuole ritrovare slancio in tempi in cui viene messo sotto accusa. La Cisl deve cambiare organizzazione e la Fnp, il sindacato cislino dei pensionati, ha già dato l'esempio accorpando Brescia e Valcamonica: ora si deve insistere perché il 70% dei contributi sindacali resti a disposizione dell'organizzazione territoriale locale. Da qui è partito Alfonso Rossini, segretario generale della Fnp bresciana, nell'ampia relazione che ieri ha introdotto i lavori della assemblea programmatica e organizzativa in via Altipiano d'Asiago. Enzo Torri, segretario generale della Cisl, ha osservato che il decentramento è anche un modo nuovo di affrontare la contrattazione. Valeriano Formis, segretario regionale Fnp, è convinto della necessità di un grande cambiamento in questo senso. A proposito di contrattazione, Rossini non ha nascosto le difficoltà di rinnovare accordi con i Comuni per gli interventi sociali e ha proposto di rivolgere

l'attenzione ai Distretti e di costituire un gruppo operativo con la Cisl per affiancare i capolega e i coordinatori di zona nella trattativa con i Comuni. Altra questione calda: le pensioni. Ci sono nuove proposte da fare al Governo.

Sobrietà e trasparenza sull'uso delle risorse sindacali, ha raccomandato il segretario dei pensionati facendo riferimento allo scandalo estivo dei compensi d'oro di alcuni dirigenti centrali, osservando che la Fnp ha un bilancio certificato on line (di quasi un milione e mezzo di euro) e i compensi dei componenti la segreteria sono pubblici e fermi al 2008. La Cisl bresciana a sua volta ha adottato un regolamento vincolante per fare chiarezza. Torri ha parlato di colpe gravi, ma ha difeso l'operato di migliaia di operatori, collaboratori, dirigenti. Attilio Rimoldi, della segreteria nazionale della Fnp, ha detto che al vertice si vuol fare pulizia in modo netto. Eppure molti sono stati gli interventi critici sul tema.

Quanto al tesseramento, è in calo da tre anni: Rossini ha riferito che gli iscritti sono 50mila. //